

S O M M A R I O

Giugno 2013

AMBIENTE

PUBBLICATO IL D.P.R. SULLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59, IN G.U. 30 MAGGIO 2013 S.O. N. 42).

ANTIRICICLAGGIO

PROVVEDIMENTO DELLA BANCA D'ITALIA IN MATERIA DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA (3 APRILE 2013).

DIRITTO UE

IMPIANTI FOTOVOLTAICI: DETRAZIONE IVA PER IL PRIVATO CHE RIACQUISTA DALLA RETE (CORTE GIUST. UE, SENT. 20 GIUGNO 2013, CAUSA C-219/12).

DIRITTO DEL LAVORO

LICENZIAMENTO PER SCARSO RENDIMENTO (CASS., SEZ. LAV., SENT. 12 GIUGNO 2013, N. 14758).

SICUREZZA SUL LAVORO

SICUREZZA SUL LAVORO: INFORTUNIO MORTALE E RESPONSABILITÀ DEL CDA DELLA SOCIETÀ (CASS., SEZ. IV PEN., 20 MAGGIO 2013, N. 21628).

TRUST

TITOLARITÀ DEI BENI COSTITUITI IN TRUST (TRIB. REGGIO EMILIA, 10 GIUGNO 2013, G.EST. FANTICINI).

DI TUTTO UN PO'

CONDOMINIO

ENTRATA IN VIGORE LA RIFORMA DEL CONDOMINIO.

"DECRETO DEL FARE" E MEDIAZIONE

FOCUS SUL RITORNO DELLA C.D. "MEDIAZIONE OBBLIGATORIA" E PANORAMICA DELLE INNOVAZIONI DEL D.L. 21 GIUGNO 2013, N. 69 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA" IN G.U. 21 GIUGNO 2013 N. 144, S.O., N. 50/L.

NEWS ED EVENTI

AMBIENTE

PUBBLICATO IL D.P.R. SULLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59, IN G.U. 30 MAGGIO 2013 S.O. N. 42)

È stato pubblicato il DPR sulla AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) che incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore **gravanti sulle PMI** e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale. La nuova Autorizzazione sostituisce fino a sette procedure diverse (ad esempio: l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la documentazione previsionale di impatto acustico etc.). Basterà un'unica domanda per le attività produttive (SUAP) per richiedere

l'unica autorizzazione necessaria. L'AUA ha una durata di 15 anni decorrenti dal rilascio. In caso di attività di scarichi di sostanze pericolose (art. 108 del d.lgs. 152/06) i gestori degli impianti almeno ogni 4 anni dovranno presentare una dichiarazione di autocontrollo all'Autorità competente. Le Regioni potranno estendere ulteriormente il numero di atti compresi nell'AUA, che costituisce il primo blocco della semplificazione delle procedure di autorizzazione ambientali, peraltro già previste nel decreto semplificazioni, con particolare riferimento ad AIA e VIA. La piena applicazione dell'AUA garantirà un risparmio complessivo di 700 milioni di Euro all'anno per le PMI ed entrerà in vigore il **13 giugno 2013.**

ANTIRICICLAGGIO

PROVVEDIMENTO DELLA

BANCA D'ITALIA IN MATERIA DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA (3 APRILE 2013).

Il 3 aprile 2013 Banca d'Italia ha emanato il nuovo provvedimento recante disposizioni attuative riguardanti l'obbligo di adeguata verifica nell'ambito del contrasto al riciclaggio.

Il Provvedimento entrerà in vigore a far data dal 1° gennaio 2014 e dovrà essere applicato a tutte le operazioni compiute – laddove rilevanti secondo i criteri quantitativi e qualitativi indicati nel D.Lgs. 231/07 – nonché ai rapporti continuativi, anche se instaurati prima della sua entrata in vigore.

Detto provvedimento, che troverà applicazione nei confronti di tutti gli intermediari del mercato mobiliare, bancario e finanziario (con la sola esclusione delle imprese di assicurazione) introduce nuove e

fondamentali disposizioni finalizzate a guidare gli operatori nel corretto adempimento degli obblighi identificativi da espletare verso i loro clienti.

DIRITTO UE

IMPIANTI FOTOVOLTAICI: DETRAZIONE IVA PER IL PRIVATO CHE RIACQUISTA DALLA RETE (CORTE GIUST. UE, SENT. 20 GIUGNO 2013, CAUSA C-219/12)

La Corte UE, con la sentenza 20 giugno 2013, causa C-219/12, ha stabilito che è possibile detrarre l'IVA pagata per l'acquisto dell'impianto fotovoltaico da parte del privato che cede stabilmente alla rete una quota di energia prodotta (non potendo immagazzinarla) al prezzo di mercato riconoscendo la natura "economica" dell'attività. Il caso era quello di un signore austriaco che aveva installato un impianto fotovoltaico sul

tetto della propria abitazione. Poiché l'impianto non aveva capacità di immagazzinamento, il ricorrente era costretto a cedere in rete l'energia elettrica prodotta sulla base di un contratto a tempo indeterminato con una società austriaca. Tali cessioni erano remunerate al prezzo di mercato e assoggettate ad IVA. Dopodiché nel corso dell'anno egli riacquistava l'energia elettrica necessaria per le proprie esigenze domestiche allo stesso prezzo al quale l'aveva ceduta alla rete. Per cui ha chiesto il rimborso dell'IVA assolta al momento dell'acquisto dell'impianto fotovoltaico. In principio, tuttavia, il rimborso era stato rifiutato in quanto la sua non era "un'attività economica". Con la sentenza di oggi invece la Corte ha chiarito che "lo sfruttamento di un impianto fotovoltaico installato sopra o nelle vicinanze di un edificio privato ad uso abitativo e strutturato in modo tale che la quantità di energia elettrica prodotta, da un lato, sia costantemente inferiore alla quantità complessiva di energia elettrica consumata per uso privato dal gestore dell'impianto e, dall'altro, sia ceduta in rete a fronte di un corrispettivo, con la realizzazione di introiti aventi carattere di stabilità, rientra nella nozione di attività economiche".

DIRITTO DEL LAVORO

LICENZIAMENTO PER SCARSO RENDIMENTO (CASS., SEZ. LAV., SENT. 12 GIUGNO 2013, N. 14758).

In tema di licenziamento, ricorre l'ipotesi dello scarso rendimento qualora sia risultato provato sulla scorta della **valutazione complessiva dell'attività** resa dal

lavoratore ed in base agli elementi dimostrati dal datore di lavoro, una evidente **violazione della diligente collaborazione dovuta dal dipendente** – ed a lui imputabile – a causa della **sproporzione enorme** tra gli obiettivi fissati dai programmi di produzione dei lavoratori e quanto effettivamente realizzato nel periodo di riferimento, avuto riguardo al confronto dei risultanti dati globali riferito ad una media di attività fra i vari dipendenti ed indipendentemente dal conseguimento di una soglia minima di produzione.

[SICUREZZA SUL LAVORO](#)

SICUREZZA SUL LAVORO: INFORTUNIO MORTALE E RESPONSABILITÀ DEL CDA DELLA SOCIETÀ (CASS., SEZ. IV PEN., 20 MAGGIO 2013, N. 21628).

La Corte di Cassazione ha ritenuto che la responsabilità penale del datore di lavoro non è esclusa per il solo fatto che sia stato designato il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, trattandosi di soggetto che non è titolare di alcuna posizione di garanzia rispetto all'osservanza della normativa antinfortunistica e che agisce, piuttosto, come semplice ausiliario del datore di lavoro, il quale rimane direttamente obbligato ad assumere le necessarie iniziative idonee a neutralizzare le situazioni di rischio. Nel caso di società di capitali la responsabilità penale in caso di infortunio ricade su tutti i componenti del CDA e non solo sul presidente, che non può, da solo, rappresentare l'intera società. Tale principio non sarà applicabile nel caso in cui vi sia una

delega conferita ad un singolo consigliere o amministratore delegato; qui rimarrebbe in capo al CDA solamente un generico **dovere di controllo** sull'andamento della gestione e di intervento sostitutivo nella ipotesi di mancato esercizio della delega. sono intestati, non implica che il trust costituisca un centro autonomo di diritti e di obblighi. È infatti possibile affermare che il fenomeno della separazione patrimoniale non determina la creazione di un nuovo soggetto di diritto ma richiede soltanto la riferibilità del patrimonio separato ad un soggetto quale può essere il *trustee*.

TRUST

TITOLARITÀ DEI BENI COSTITUITI IN TRUST (TRIB. REGGIO EMILIA, 10 GIUGNO 2013, G.EST. FANTICINI).

Se è vero che i beni in trust non sono più del disponente (*settlor*), non è tuttavia corretto definire il *trust-fund* come un patrimonio privo di riferibilità ad un determinato soggetto, posto che la titolarità dei detti beni appartiene al *trustee*. Il fatto che per effetto della istituzione di un trust alcuni beni risultino separati dal patrimonio personale del soggetto cui questi beni

DI TUTTO UN PO'

CONDOMINIO

ENTRATA IN VIGORE LA RIFORMA DEL CONDOMINIO.

Trascorso il periodo di sei mesi dalla pubblicazione in Gazzetta della l. 220/12, dal 18 giugno è entrata in vigore la riforma del condominio.

"DECRETO DEL FARE" E MEDIAZIONE

FOCUS SUL RITORNO DELLA

C.D. "MEDIAZIONE da circolazione stradale.
 OBBLIGATORIA" E Il nuovo pacchetto di
 PANORAMICA DELLE disposizioni sulla
 INNOVAZIONI DEL D.L. 21 giustizia si propone di
 GIUGNO 2013, N. 69 RECANTE ridurre di oltre 1 milione
 "DISPOSIZIONI URGENTI PER il numero di cause
 IL RILANCIO DELL'ECONOMIA" giacenti (soprattutto nel
 IN G.U. 21 GIUGNO 2013 N. grado di appello). Dopo
 144, S.O., N. 50/L. la sentenza della Corte
 Costituzionale che

Il noto decreto c.d. "Del nell'ottobre scorso aveva
 fare", composto di 80 bocciato le misure
 articoli, prevede novità applicative sulla
 rilevanti in diversi conciliazione
 settori: un pacchetto di obbligatoria sotto il
 norme corposo, qui profilo dell'eccesso di
 passato in rassegna, che delega, lo strumento
 spazia dalle agevolazioni deflattivo del
 per il credito delle PMI contenzioso civile è
 ad Equitalia, dalle ripristinato come
 assunzioni condizione di
 nell'università alla procedibilità, ma non più
 liberalizzazione del WI- basato su una delega.
 FI, da misure volte alla Rispetto al vecchio
 riduzione del numero di assetto sono **otto i punti**
 processi pendenti allo **di novità** che la relazione
 sblocco delle opere tecnica al decreto indica
 infrastrutturali. come qualificanti e, in
 gran parte, si sottolinea,
 in adesione alle richieste
 dell'avvocatura:

MEDIAZIONE OBBLIGATORIA.

Torna la mediazione 1) **esclusione delle liti**
 obbligatoria per diverse sulla responsabilità per
 tipologie di cause. danno derivante dalla
 Escluse le controversie

- circolazione di veicoli e natanti** (confermate invece le altre materie, dal condominio alle successioni).
- 2) **Introduzione della mediazione prescritta dal giudice**, fuori dei casi di obbligatorietà ex ante e sempre nell'area generale dei diritti disponibili.
- 3) Integrale **gratuità** della mediazione, anche nel caso del punto precedente, **per i soggetti che avrebbero avuto diritto all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato** nella controversia giudiziaria corrispondente.
- 4) Previsione di un **incontro preliminare** informativo e di programmazione in cui le parti davanti al mediatore verificano con il professionista **se sussistano effettivi spazi per procedere alla mediazione**;
- 5) **Forfettizzazione e abbattimento dei costi della mediazione**, in particolare di quella obbligatoria, attraverso la previsione di un importo contenuto, comprensivo delle spese di avvio, per l'incontro preliminare.
- 6) **Limite temporale** della durata della mediazione in **3 mesi**, invece di 4, trascorsi i quali il processo può sempre essere iniziato o proseguito.
- 7) Per **divenire titolo esecutivo e per l'iscrizione d'ipoteca giudiziale**, l'accordo concluso davanti al mediatore deve essere **omologato dal giudice e sottoscritto dagli avvocati** che assistono le parti;
- 8) riconoscimento di **diritto della qualità di mediatori agli avvocati** che esercitano la professione.
- In particolare, sulla falsariga di quanto previsto per il processo

del lavoro, il giudice civile alla prima udienza o sino al termine dell'istruzione, **formula alle parti una proposta transattiva o conciliativa: il rifiuto senza giustificato motivo potrà essere valutato ai fini del giudizio.**

IMPIGNORABILITÀ DELLA PRIMA CASA.

Non sarà più possibile pignorare la prima casa a chi ha debiti con il fisco fino a 120.000 euro, a meno che non sia "di lusso". Si tutelano in questo modo le fasce di popolazione meno ricca. In caso di mancato pagamento di tasse, infatti, l'immobile non potrà essere pignorato (e dunque messo all'asta) salvaguardando quindi un bene primario come l'abitazione oltre che privando il mercato di tutta quella fascia di immobili venduti in asta a prezzi bassissimi che in

questo momento di crisi rallentano la ripresa del settore.

EQUITALIA PIÙ "TENERA".

Il decreto stabilisce che i cittadini che sono in difficoltà con il fisco potranno rateizzare i propri debiti in 120 rate, e non più solo in 72, ossia circa il 67% di tempo in più. Si potranno saltare fino a otto rate (dalle due attuali), anche non consecutive, prima che decada il beneficio della rateizzazione, dando così una mano alle imprese (soprattutto piccole) con difficoltà di liquidità.

BOLLETTE MENO CARE.

Taglio di 550 milioni sulla bolletta elettrica a vantaggio dei consumatori. Il Governo ha cancellato dalle bollette 135 milioni di costi che saranno spostati a carico delle società che operano nelle energie rinnovabili e che hanno

un imponibile maggiore di 40 mila euro e ricavi superiori a 200 mila euro.

TASSI AGEVOLATI ALLE PICCOLE IMPRESE.

Banche e Cassa Depositi e Prestiti potranno firmare convenzioni per concedere alle imprese fino a 5 miliardi di prestiti a tasso agevolato per comprare macchinari, impianti e attrezzature nuove a uso produttivo. I finanziamenti saranno concessi entro il 2016, con durata massima di 5 anni e per un valore massimo di 2 milioni di euro per ciascuna impresa.

EDILIZIA E INFRASTRUTTURE.

L'art. 30, intitolato proprio "*Semplificazioni in materia di edilizia*", estende il concetto di ristrutturazione edilizia agli interventi di **demolizione e ricostruzione degli edifici con sagoma**

differente da quelli preesistenti.

In concreto, ove si demolisca e ricostruisca un fabbricato, anche con sagoma diversa, ma con la medesima volumetria, questo non sarà considerato più un intervento di edilizia *pesante* e pertanto non sarà più necessario richiedere il Permesso di Costruire, ma sarà sufficiente presentare una **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)**.

IL DURC SI ALLUNGA.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) viene allungato a sei mesi e le imprese edili potranno compensare i debiti contributivi con i crediti derivanti dallo sblocco da parte della P.A., combattendo un nodo importante che ha fino ad oggi aggravato la crisi di liquidità delle imprese.

INNOVAZIONE E RICERCA.

Nasce il fondo per "i grandi progetti per l'innovazione e la ricerca", con 50 milioni di euro per il 2013 e altri 50 per il 2014.

BONUS PER GLI STUDENTI PIÙ MERITEVOLI.

Si chiamano "Borse per la mobilità" e hanno un plafond di 19 milioni di euro. Sono state previste per agevolare quegli studenti che, migliori in base al merito, vogliono iscriversi nell'anno accademico 2013-14 a corsi di Laurea (anche magistrali) in università statali o non statali (ma non a quelle telematiche) fuori della propria regione.

NEWS ED EVENTI DELLO STUDIO

Gli avvocati Miriam Polini e Samanta Russo di Novastudia Milano collaborano quali *legal partner* con l'associazione

DOMNIA in difesa delle donne vittime di violenza. Da settembre numerosi i progetti messi in campo dalla Associazione, di cui Novastudia sarà parte attiva.

Newsletter a cura di Novastudia Milano:
milano@novastudia.com
con la collaborazione di Novastudia Bologna:
studio@studiodevirgiliis.it

Il presente documento è una nota di studio. Quanto nello stesso riportato non potrà pertanto essere utilizzato o interpretato quale parere legale né utilizzato a base di operazioni straordinarie, né preso a riferimento da un qualsiasi soggetto o dai suoi consulenti legali per qualsiasi scopo che non sia un'analisi generale e sommaria delle questioni in esso affrontate.